

EDITORIALE

Abbiamo bisogno di voi

Dalle numerose attestazioni di apprezzamento ricevute, possiamo dedurre che la newsletter, inviata ai nostri associati per la prima volta lo scorso novembre, è stata recepita come speravamo: un utile mezzo per dialogare. Nelle comunicazioni ricevute, molte sono le domande ma anche le critiche e le proposte al sistema sanitario. A questo proposito cogliamo l'occasione per ricordare che in un Paese in cui ha ragione chi ha il coro di grida più rumoroso, noi, che non vogliamo gridare ma chiedere fermamente il rispetto del diritto di vivere, dobbiamo raggiungere il peso necessario per avanzare delle proposte a livello politico. Ciò significa che porteremo avanti le nostre proposte, consapevoli che l'unico modo per essere ascoltati e di ottenere quanto di diritto in una società civile è crescere. Ecco perché insistiamo nel chiedervi di fare opera di divulgazione. Se ciascuno degli associati portasse tre nuovi iscritti saremmo più preparati per affrontare, e poter vincere, molte battaglie!



MOVIMENTO D'OPINIONE EUROPEO
CONTRO I TUMORI DELLA PROSTATA

Newsletter riservata agli associati di Europa Uomo Italia Onlus

Febbraio 2006

COMBATTERE PAURA E PREGIUDIZI

Per sostenere i vostri diritti

Se l'aumento della diffusione del cancro alla prostata, specie nei Paesi più avanzati, è dovuto all'innalzamento dell'età media di vita dell'uomo, è altresì vero che i danni causati da questa "nuova" malattia maschile, specie se scoperta in ritardo, sono dovuti alla carenza di informazione sul carcinoma prostatico e sulla possibilità di sconfiggerlo.



Come chiedere e ricevere informazioni

Per ricevere informazioni utili sulle problematiche legate al tumore della prostata, conoscere obiettivi e attività di Europa Uomo Italia Onlus, rivolgetevi alla Segreteria (dal lunedì al venerdì 9.30-17.30):

**tel. 02.85.46.45.28
fax 02.85.46.45.45
europauomo.italy@virgilio.it
www.europauomo.it**

Malgrado i progressi medico-scientifici, nel 2002 in Italia sono stati diagnosticati 23.500 nuovi casi di cancro alla prostata.

Purtroppo, fra gli uomini malati di tumore appartenenti alla fascia di età tra i 55 e 75 anni, il carcinoma prostatico rappresenta la terza causa di decesso. E ciò avviene sia per l'ignoranza sull'argomento, sia per la "cultura" dell'uomo latino e in

particolare di quello italiano.

In genere l'uomo di "casa nostra" non è attento, o meglio, rifiuta di considerare o di dare importanza ad un qualsiasi sintomo o fastidio dell'area urologica-genitale.

Non ne parla né si informa (cosa che invece le donne usano fare) perché la sfera della virilità non si discute, ci mancherebbe!

Così facendo si rischia di andare dal medico troppo tardi: una solenne idiozia, perché si tratta di una malattia "prevedibile", diagnosticabile e risolvibile.

Il progresso alla lotta al cancro, nelle sue varie manifestazioni, ha vissuto negli ultimi anni, e sta vivendo, un'accelerazione senza precedenti migliorando i mezzi diagnostici e l'approccio terapeutico.

Il motore principale di questa evoluzione è stata la ricerca che, grazie alle nuove tecnologie e alla



▷ Per sostenere i vostri diritti

collaborazione senza frontiere, ha aperto prospettive che consentiranno di affrontare i tumori con maggiore ottimismo.

Europa Uomo è nata proprio per rappresentare, in questo quadro, gli interessi dei pazienti e di tutti gli uomini a rischio di carcinoma prostatico e per sensibilizzare, nelle sedi competenti, le istituzioni e la società civile sulla necessità di indirizzare mezzi e risorse per debellare questa malattia attraverso un programma di ricerca, informazione e prevenzione.

Come spesso e volentieri ripetiamo, per ottenere attenzione bisogna avere

“peso” e per aver peso è necessario essere in tanti.

Ecco perché chiediamo l’impegno di tutti a promuovere l’adesione.

Un ruolo attivo in tal senso lo hanno i Coordinatori Locali (al momento sono rappresentate cinque città), dai quali ci attendiamo un prolifico arruolamento.

In attesa di ricevere altre candidature, ripetiamo che potremmo assumere già un accettabile “peso” se ciascuno degli attuali associati procurasse – tra i suoi amici e conoscenti – tre nuovi aderenti.

Lo riteniamo un vostro impegno e una nostra speranza perché per aiutarvi nel sostenere i vostri diritti, abbiamo bisogno del vostro aiuto. □

**Soci Europa Uomo Italia
per fascia d’età**

Fascia d’età	% sul totale
> 90 anni	1 %
> 80 anni	4 %
> 70 anni	27 %
> 60 anni	35 %
> 50 anni	21 %
> 40 anni	10 %
> 30 anni	2 %

UNA LEGGE CHE FA DAVVERO PIACERE

Più generosità, meno tasse

Il nostro Paese è sempre stato considerato “avaro” nei confronti dei propri cittadini che intendono contribuire a sostegno degli Enti del terzo settore operanti in campi di utilità sociale.

Infatti, altre Nazioni, gli Stati Uniti in primis, tramite opportuni meccanismi di risparmio fiscale, hanno da sempre incentivato le donazioni, permettendo alle organizzazioni destinatarie un flusso di finanziamenti proporzionalmente superiore a quello sperimentato in Italia.

La presente nota limita il proprio esame agli aspetti legati alle erogazioni in favore delle O.N.L.U.S., come la nostra Associazione, prescindendo dalle misure che interessano operatori di altro tipo.

Fino al 2004, l’unica forma di incentivo fiscale esistente era rappresentata dalla possibilità di detrarre:

- per le persone fisiche, un importo massimo pari al 19% di • 2065,83 dall’imposta dovuta;

Dal 2005 i contribuenti - persone fisiche o giuridiche - che versano in favore di associazioni ONLUS (come Europa Uomo Italia) possono beneficiare di agevolazioni fiscali molto più importanti rispetto al passato: non ci sono più scuse!

- per le imprese, un importo massimo pari a • 2065,83, o al 2% del reddito d’impresa, dall’imponibile.

Dal 2005, lo scenario è stato modificato in maniera sostanziale ed in termini decisamente migliorativi.

Infatti, pur persistendo la possibilità precedentemente illustrata, con l’entrata in vigore del decreto legge n° 35 del 14 marzo 2005 (convertito in

legge il 14 maggio 2005 con il n° 80) i contribuenti – persone fisiche o giuridiche – che effettuano erogazioni liberali a favore di categorie di enti di particolare rilevanza sociale (tra le quali le O.N.L.U.S.) possono usufruire di agevolazioni fiscali da far valere nella dichiarazione dei redditi come “deduzione” dal reddito imponibile. È bene infatti ricordare che, nel linguaggio fiscale, la differenza tra detrazione e deduzione è di natura sostanziale. Infatti, mentre (con la detrazione) gli oneri detraibili incidono (in percentuale) direttamente sull’imposta lorda, riducendo di fatto l’imposta dovuta, gli oneri deducibili (con la deduzione) sono esborsi (o spese) che vanno portate in diminuzione del reddito complessivo sul quale calcolare l’imposta dovuta.

Per effetto del suddetto decreto, a partire dal 17 marzo 2005 le persone fisiche (contribuenti I.R.P.E.F.) e gli enti soggetti all’I.R.E.S., in particolare società ed enti commerciali e non commerciali, possono dedurre dal reddito complessivo, in sede di dichiarazione dei redditi, le liberalità in

PER SALVARE LA QUALITÀ DELLA VITA

La spesa farmaceutica

Tra le missive e i messaggi inviatici, parecchi richiamavano l'inadeguatezza del sistema sanitario nei riguardi di coloro che hanno subito trattamenti per la cura del cancro prostatico.

In particolare si lamentava la esclusione all'esenzione, riconosciuta a norma del D.M. 329/99 anche per gli ammalati o operati di tumore alla prostata, di alcuni farmaci riabilitanti o comunque di supporto alle attività fisiologiche.

L'esenzione per alcuni farmaci utili a migliorare la qualità della vita dopo i trattamenti per la cura del tumore della prostata sarà possibile solo se si ridurranno sprechi ed illeciti

Ritengo la richiesta più che legittima, anche nella considerazione che detti farmaci hanno prezzi tanto elevati da non essere sempre sostenibili.

Naturalmente la legittimità del diritto all'esenzione andrebbe estesa a tutti i farmaci aventi analoghe indicazioni in altre patologie e trattamenti.

Per portare un esempio al di fuori dei vasodilatatori per la disfunzione erettile – ai quali si riferivano la maggior parte delle richieste di cui sopra – io stesso assumo un integratore per la riduzione del colesterolo (prezzo: 13 euro) a base di policosanoli, indicato come coadiuvante nella dieta: anche in questo caso si tratta di un prodotto costoso e non risolutivo, il cui effetto finisce al cessare della somministrazione.

È evidente che il riconoscimento all'esenzione di detti farmaci porterebbe ad un ulteriore aumento della spesa sanitaria, già ritenuta da tempo insostenibile. Ma è altrettanto evidente – per pubblica ammissione de-

gli stessi vari rappresentanti istituzionali e professionali – la possibilità di ampi recuperi di spesa attraverso la riduzione delle inefficienze e un effettivo controllo della spesa.

Va comunque riconosciuto che il sistema sanitario italiano è tra i primi al mondo per qualità e ampiezza della copertura assistenziale, ma costa molto, anzi troppo, per gli sprechi e gli illeciti perpetrati in tutta la penisola, nessuna regione esclusa.

È di questi giorni la denuncia del procuratore della Regione Lombardia della Corte dei Conti e della Procura di Milano di sprechi e di irregolarità, con l'invito a controllare meglio un settore che ogni anno "macina" miliardi di euro.

La spesa farmaceutica in Italia è uno degli aspetti più delicati (e forse il più critico) del Servizio Sanitario Nazionale. Nel 2004 la spesa complessiva per l'acquisto di farmaci ha superato i 19 miliardi di euro (circa 37.000 miliardi delle vecchie lire).

Quasi il 70% di tale ammontare sono rimasti – direttamente e indiret-



▷ Più generosità, meno tasse

denaro o in natura erogate a favore delle O.N.L.U.S., nel limite del 10% del reddito dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000 • annui.

Tutte le erogazioni liberali in denaro devono essere effettuate tramite banca, ufficio postale, assegni.

Ma non basta!

La legge finanziaria (Legge 23/12/2005 n°266) ha previsto per l'anno 2006, a titolo sperimentale, la destinazione in base alla scelta del contribuente di una quota pari al 5 per mille dell'I.R.P.E.F. a finalità di sostegno di una serie di attività di utilità sociale e comunque delle O.N.L.U.S.

La nostra Associazione ha già

provveduto a svolgere le formalità richieste per essere iscritta nell'elenco dei soggetti destinatari del provvedimento e partecipare al riparto della quota del 5 per mille e pertanto tutti coloro – associati e non – che desiderassero dare impulso all'attività del nostro Ente potranno, in sede di dichiarazione annuale dei redditi 2005 (C.U.D./06, 730/06 e Unico 06), compilare la "Scheda per la scelta della destinazione del cinque per mille dell'IRPEF" firmando nella casella **"Sostegno del Volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e di altre fondazioni e associazioni riconosciute (art. 1, comma 337, lettera a) Legge n° 266/05)"** e indicando

il codice fiscale della nostra Associazione:

9 7 3 1 6 2 6 0 1 5 3

Siamo sicuri che tutti i nostri Associati sapranno cogliere l'importanza che le norme illustrate rivestono per la nostra organizzazione in termini di possibilità di reperimento dei fondi da impiegare nello sviluppo delle attività istituzionali.

Confidiamo quindi che ognuno possa esprimere con convinzione la propria volontà di sostegno sia attraverso contributi diretti oltre alla quota sociale, sia, soprattutto, compilando in favore di Europa Uomo Italia Onlus il proprio modello di destinazione del 5 per mille e, chissà, convincendo altre persone a fare altrettanto.

R.M.

▷ La spesa farmaceutica

tamente – a carico del SSN mentre circa 5,7 miliardi di euro sono stati spesi direttamente dai cittadini per l'acquisto di farmaci di "Classe C". La spesa totale del 2004 rispetto a quella del 2000 risulta aumentata di oltre il 20%, malgrado gli interventi del governo volti al contenimento

Un responsabile per i Coordinatori Locali

Il 13 dicembre 2005 il nostro Presidente, Prof. Fabio Sereni, ha incaricato il Dott. G. Rino De Cristofaro di organizzare l'attività dei Coordinatori Locali. Coloro che desiderano ricevere informazioni e assistenza, possono contattarlo al seguente numero di cellulare: 338.41.42.344

dei costi a carico del SSN, e la riduzione degli acquisti diretti (dei cittadini) delle confezioni di medicinali di circa il 13%.

Ciò vuol dire che i prezzi delle singole confezioni dei farmaci di "Classe C" (che gli italiani ottengono a proprie spese) sono aumentati ben oltre il recupero del minore volume. Infatti, soltanto nel 2003 ben 2200 farmaci di "Classe C" su 5500 hanno subito aumenti di prezzo da un minimo del 10% al 195%.

Tornando alle richieste (e alle proposte) dei nostri soci, al momento non possiamo che dividerne la legittimità.

Ci attiveremo appena avremo raggiunto il "peso" necessario per essere ascoltati. rdc

I dati sono stati tratti dal "Corriere della Sera - Lombardia" del 7/02/2006 e fonti del Ministero della Salute e Federfarma.

Europa Uomo Italia Onlus risponde alle vostre lettere

Indirizzate le vostre lettere a:

Europa Uomo Italia Onlus
viale Beatrice d'Este 37, 20122 Milano
e-mail: europauomo.italy@virgilio.it



Ho 51 anni e dopo aver subito la prostatectomia radicale, per avere un rapporto sessuale devo praticarmi l'iniezione di un farmaco.

Perché non provare ad avanzare una richiesta al Ministero per ottenere questo farmaco, particolarmente costoso, se non gratuitamente almeno con una spesa ripartita?

Caro Associato,

Lei ha toccato un tema che ci sta particolarmente a cuore ed è nostra intenzione, nel prossimo futuro, portare questo problema all'attenzione delle strutture competenti.

Dr. Riccardo Valdagni

Responsabile "Programma Prostatectomia"
Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori, Milano

È possibile organizzare l'Assemblea Generale di Europa Uomo Italia Onlus ed altri incontri importanti nella città di Roma, punto equidistante facilmente raggiungibile da tutta Italia?

La proposta è interessante, tuttavia, per l'Assemblea Generale dei Soci, l'unico luogo di convocazione possibile è, per legge, nel Comune dove ha sede legale l'Associazione. Per gli altri eventi organizzati dalla Sede, sono previsti incontri itineranti nelle varie città e regioni rappresentate dal Coordinatore Locale. In questi casi sarà lo staff della sede milanese a spostarsi ove necessario.

Dr. G. Rino De Cristofaro

Consiglio Direttivo Europa Uomo Italia Onlus

La newsletter è aperta agli associati.

Vi invitiamo a scriverci le vostre esperienze, le domande, i suggerimenti

Europa Uomo Italia Onlus

viale Beatrice d'Este, 37
20122 Milano
tel. 02.85.46.45.28
fax 02.85.46.45.45
e-mail: europauomo.italy@virgilio.it
www.europauomo.it

Consiglio Direttivo

Fabio Sereni
Presidente

Alberto Costa
Vice Presidente

G. Rino De Cristofaro

Massimo Maffezzini

Giancarlo Tazzioli

Riccardo Valdagni

Segretario Generale

Roberto Morazzoni

Comitato Scientifico

Aldo Vittorio Bono, Presidente
Ospedale di Circolo, Varese

Walter Artibani
Monoblocco Ospedaliero, Padova

Ottavio De Cobelli
Istituto Europeo di Oncologia, Milano

Giuseppe Martorana
Policlinico Sant'Orsola Malpighi,
Bologna

Mario Motta
Presidio Osp. V. Emanuele, Catania

Domenico Prezioso
Policlinico Federico II, Napoli

Patrizio Rigatti
Ospedale San Raffaele, Milano

Francesco Rocco
Ospedale Maggiore Policlinico, Milano

Fabio Sereni
Presidente Europa Uomo Italia Onlus

Aurelio Sessa
Società Italiana di Medicina Generale

Pietro Tombolini
Ospedale San Carlo, Milano

Hanno collaborato a questo numero:

G. Rino De Cristofaro
Maria Donelli
Roberto Morazzoni
Riccardo Valdagni